

Primo piano | Il caso

Sala Consilina

di Ersilia Gillio

«Ho visto il tuo video, sei bravissima. Complimenti per la tua forza e auguri». Poche parole ma pesanti perché hanno la firma del presidente della Repubblica. Sergio Mattarella, attraverso l'account Instagram del Quirinale, ha voluto dare un chiaro segnale.

Basta all'odio via web. Basta al cyberbullismo. Poche



Asia malata e bullizzata, solidarietà e incitamenti anche dalla politica Interviene Mattarella

Al presidente il «grazie» di Rossana, la mamma della ragazza

parole dirette alla piccola Asia, dolcissima pianista autodidatta, ragazzina salernitana di 14 anni che lotta contro un tumore al rene per il quale si è sottoposta a due cicli di chemioterapia e a uno di radioterapia presso il Santobono di Napoli. Ma Asia è costretta a combattere anche un'altra battaglia, quella contro gli hater che le riversano contro cattiverie attraverso i social.

La decisione di rivelare tutto è stata di mamma Rossana di comune accordo con i medici della Fondazione Pausilipon di Napoli, diventati i suoi migliori amici. Rossana rivolge al Capo dello Stato un sentito «grazie Presidente. Spero che l'atteggiamento di Asia di fronte a questo scempio

Coraggio
Asia, la 14enne di Sala Consilina, nel Salernitano, che da tempo racconta la sua battaglia contro un tumore al rene attraverso il web

possa essere da esempio a tanti ragazzi e ragazze, a dare la voce e la forza di alzare la testa e combattere queste brutte azioni». La 14enne ha imparato a rispondere con ironia ad ogni messaggio di odio. «Sta pelata», scrive un anonimo a cui Asia risponde: «Scusa se faccio la chemio per un tumore che neanche io ho deciso di avere». «Non ti odio, però lo sai che le per-



sone sono tue amiche solo per il cancro?», scrive un altro a cui la ragazzina risponde: «Lo so». I social, per la piccola, sono diventati l'unica possibilità per interagire con il mondo perché a causa della malattia non può più andare a scuola. In questa piazza virtuale cercava un sostegno, una aiuto per reagire ma si è scontrata contro un muro di cattiveria. Anche i medi-



Il capo dello Stato
Asia ho visto il tuo video e sei bravissima. Complimenti per la tua forza e auguri

ci della Fondazione Pausilipon sono intervenuti. «Asia è forte quando affronta la malattia e le cure che ne conseguono e che sono così pesanti da essere insopportabili. Ma Asia è ancora più forte quando, nel tentativo di metabolizzare quello che le sta capitando, come tantissimi suoi coetanei, affida il suo sfogo ai social. Comincia a raccontare della sua malattia sperando ed aspettandosi solidarietà e parole di conforto. E invece, incredibilmente, riceve offese ed insulti talmente gravi da lasciare tutti noi senza parole, ma non Asia; lei le parole le ha e le usa con il garbo e tutta la forza dei suoi 14 anni. Asia reagisce, non si lascia sopraffare e risponde a tono ma la cattiveria degli insulti la ferisce, inevitabilmente. Ferisce lei, la sua famiglia ed anche un po' noi che ancora faticiamo a credere a tanta cattiveria. Quanto sarebbe bello se ognuno di noi si preoccupasse di usare le parole solo per strappare sorrisi e donare gioia?».

Il motivo che sta dietro alla decisione di rendere pubblici alcuni dei commenti di odio rivolti ad Asia, li spiegano proprio i medici che l'hanno in cura. «Proprio perché crediamo nel potere delle parole abbiamo scelto di usarle per provare a sensibilizzare proprio quelle persone che, protette dall'anonima-

Personaggi

● Anche Rocco Hunt e Luca Argentero intervengono per sgombrare il campo dalla disgustosa ondata di commenti degli hater contro Asia. Entrambi le hanno fatto visita in ospedale nei giorni scorsi

● Anche la politica si è schierata a difesa della ragazza

to, hanno scelto di insultare Asia. E a voi che ci rivolgiamo, ed è a voi che chiediamo di fare uno sforzo di umanità. Asia non ha scelto di essere malata, ma voi una scelta la avete: scegliete di «restare umani» ed aiutateli a costruire un mondo migliore di questo». Al Santobono le avevano già fatto visita l'attore Luca Argentero e il rapper Rocco Hunt. Ludovica Nasti, giovane protagonista dell'Amica Geniale, le scrive: «Sono persone senza cuore, ma tu devi sapere che siamo più forti di loro». La sua storia ha colpito il popolo del web. Dall'odio al sostegno, Asia sta ricevendo migliaia di commenti di incoraggiamento.

Diverse anche le reazioni del mondo della politica. La senatrice di Forza Italia, vicepresidente del Senato, Licia Renzulli scrive parole durissime. «I messaggi che le sono arrivati fanno ribrezzo e dimostrano la totale assenza di rispetto verso una ragazza che, nonostante la sua giovane età sta dando a tutti noi una lezione di vita. Forza Asia continua a mostrare tutta la tua forza e la voglia di combattere. E' questo lo schiaffo più grande nei confronti di chi della vita non ha rispetto». Il ministro Salvini attraverso i social scrive: «Lascia perdere gli sciocchi, combatti e vinci. Tutta l'Italia è al tuo fianco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Lettera

Mercadante, pronto a dare il mio contributo

di Geppy Gleijeses

SEGUE DALLA PRIMA

Innanzitutto io non ho mai «sognato di scalzare Andò», non avrei potuto (né voluto). La legge Madia, come già ho avuto modo di chiarire proprio sul suo giornale a Natascia Festa giovedì scorso, impedisce ai percettori di pensione di ricoprire cariche direttoriali in Enti pubblici. A mio avviso legge assai miope (figuriamoci se qualcuno si sarebbe

permesso di dire a Strehler o a Ronconi che non potevano più dirigere il Piccolo o un altro teatro stabile), ma pur sempre legge. E poi Andò è un grande regista e ha dimostrato di essere un ottimo direttore. E con lui mi auguro di collaborare e di raggiungere grandi risultati per il bene del Teatro Nazionale di Napoli già ora ai vertici del teatro italiano. Ma la cosa più importante da chiarire è un'altra: il Comitato Artistico non può in nessun modo avere un carattere

meramente consultivo (se così fosse stato non avrei avuto il minimo interesse a guidarlo e la mia storia professionale non me lo avrebbe consentito). L'articolo 19 dello Statuto del nostro Teatro Nazionale detta testualmente: «Il Comitato Artistico coadiuva il direttore nella elaborazione e progettazione dei programmi di attività (...) propone spettacoli, progetti e iniziative culturali di ricerca e di formazione e cura la collaborazione con esperti,

centri di ricerca e di studi, imprese, istituzioni pubbliche e private; collabora alla realizzazione delle iniziative artistiche deliberate dagli organi dell'amministrazione. L'esecuzione o la mancata esecuzione di attività dell'associazione in contrasto con il parere espresso dal Comitato Artistico, deve essere motivata». Chiarito tale aspetto — fondamentale — voglio sinceramente ringraziare il Cda del Teatro di Napoli (e particolarmente il presidente Cannito anche

per la sua abilità di mediazione) e tutti i soci del Teatro, Regione, Comune e ministero, per l'alto onore che mi è stato conferito, assicurando che impiegherò ogni mia risorsa, in perfetto accordo con il direttore Andò, per favorire un cammino ancora più luminoso (se possibile) al Teatro Nazionale di Napoli.

Carissimo Gleijeses, la ringrazio per la lettera e per i toni cortesi che adopera, cosa purtroppo sempre più

rara. Vorrei dirle che non è stato il nostro giornale a candidarla alla guida dello Stabile ma la Regione Campania che, evidentemente, ignora le leggi dello Stato o ritiene che siano ininfluenti. Per quanto riguarda le funzioni del Comitato Artistico, ritengo che la sua presenza sia il giusto tributo a una carriera prestigiosa e tuttora ricca di successo. Però, essendo lei cresciuto alla scuola di Eduardo, sa bene che in teatro tutte le voci sono importanti ma c'è un solo capocomico. Altrimenti si piomba nel caos. Colgo l'occasione per rivolgerle i mie più sinceri auguri di buon lavoro nel nuovo incarico. (e.d'e)

© RIPRODUZIONE RISERVATA